

CONVEGNO NAZIONALE Ascoli Piceno. RELAZIONE del Vice Presidente M.d.L. Rolando Ceccotti

Al Convegno nazionale del 2012 a San Remo accennai alle diverse “problematiche regionali” della nostra Federazione, anche perché il tema era relativo al suo futuro, e conclusi auspicandone il consolidamento e ricordando la missione che ai M.d.L. compete nella società.

Oggi ci troviamo qui riuniti a fare il punto sullo stato attuale, e conseguenti prospettive, sulla scia degli impegni assunti in quella occasione in ordine al ruolo dei Maestri.

Con questa premessa, possiamo innanzi tutto esprimere il nostro più sincero compiacimento per gli obiettivi che ci eravamo prefissati, tesi alla riaffermazione delle finalità contenute nello spirito della legge istitutiva della nostra Federazione, che abbiamo saputo preservare nella loro più completa integrità nonostante qualche tentativo finalizzato alla modifica della sua sperimentata tradizione.

Sul piano organizzativo è risultato preminente l’impegno teso a rendere, con buon senso, più efficaci le attività sia a livello nazionale che periferico anche laddove esistono tuttora marginali lacune riguardanti alcuni aspetti normativi e statutari.

Le attività di “scuola - lavoro” e di volontariato in genere, attuate in numerosi Consolati al fine di poterne trasmettere i vantaggi per la nostra società a livello nazionale, in modo da rendere sempre più incisiva la presenza del MdL nel Paese, sono proseguite sia pure con la prudenza e la cautela imposte dalla delicatezza e dalla originalità di una esperienza che richiede di essere sapientemente dosata in stretta collaborazione con le direzioni didattiche degli Istituti che ne hanno condiviso le finalità.

E’ stato, infine, pienamente assecondato l’impegno nella ricerca di potenziali nuovi Maestri, pur tenendo conto delle profonde trasformazioni in corso nel mondo del lavoro, nel processo di globalizzazione in atto e ai riflessi a questo conseguenti come raccomandava il tema del Convegno di San Remo.

Ed è proprio a questo che intendo riallacciarmi per dare una personale indicazione sulle linee di azione da perseguire richiamando alcune riflessioni, così come queste sono state presentate alla stampa dal CENSIS, il più accreditato Istituto di ricerche socio-economiche che abbiamo in Italia. Purtroppo, secondo il CENSIS la nostra situazione non accenna a migliorare; infatti, nel dicembre scorso il 47° Rapporto al Paese liquida senza mezzi termini ogni possibile frainteso sull’attuale situazione anche se, nonostante tutto, la nostra società appare in cerca di una connettività che non si riesce ad intravedere a causa di una faticosa tenuta del sistema, di soggettività emergenti nella crisi, di spazi semivuoti e avvitamento della politica.

Di positivo soltanto flebili energie affioranti con nuove e sparute tendenze valoriali, nelle quali noi MdL vogliamo collocarci per animare una speranza e moltiplicare i nostri sforzi per essere meritevoli, anche in futuro, del riconoscimento che è stato dato alla nostra attività lavorativa attraverso questa Stella della quale siamo orgogliosi ed il cui significato, come disse Matteo Renzi in Palazzo Vecchio il 1° Maggio 2011, allora soltanto Sindaco di Firenze, è “una luce in un momento di buio”.

Ritornando alle problematiche della Federazione, dopo avere cercato di risolverne il più possibile, vorrei esprimere l’auspicio che la nostra organizzazione centrale e periferica pur in un contesto, come detto, contrassegnato da una grave crisi economica e, conseguentemente, del mondo del lavoro, possa trovare un rinnovato impegno oltre ad un adeguato, indispensabile sostegno atto a favorire i Maestri del lavoro

nell'adempiere, con encomiabile spirito di volontariato, alla funzione istituzionale di operare a favore delle nuove generazioni nel difficile passaggio dal momento formativo a quello della ricerca di occupazione.

Come sappiamo tra i progetti, con l'obiettivo di creare un ponte tra scuola e lavoro, c'è quello del MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) al quale partecipa la Federazione Maestri del lavoro i quali sono così, o almeno cercano di essere, sempre di attualità.

Infine, con riferimento ad iniziative a favore della "Terza età e del miglioramento delle relative condizioni sociali", di cui l'ultimo nostro Consiglio Nazionale ha preso atto e delle quali la nostra Segreteria Generale si sta occupando avendo preso contatti con altre Associazioni per i necessari approfondimenti e valutazioni, vorrei ricordare che questo è il 32° Anniversario dell'Anno Internazionale dell'Anziano, proclamato nel 1982 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

E', senza dubbio, opportuno dedicare una riflessione particolare sulla situazione e sulle politiche relative alla terza età, con l'intento di attirare l'attenzione del Governo (istituzione di un Dipartimento?) su questo problema e sulle esperienze che stanno maturando nei confronti degli anziani anche nella nostra organizzazione in modo che le prese di posizione non si esauriscano ma si sviluppino proficuamente a tutti i livelli.

La terza, che accumuna buona parte del MdL, è anche l'età della saggezza e non la si può passare attraverso l'indifferenza perché non più utile al ciclo produttivo ma, anzi, è da tenere sempre presente e da aiutare perché da considerarsi un passaggio alla "produttività sociale" nella quale si intravedono le "possibilità di valorizzare pienamente la polivalenza delle persone anziane", come sosteneva Umberto Morelli Direttore dei corsi all'Università di Torino. Rivedere quindi, se possibile, l'art. 11, punto 2, della Legge 143/1992 e l'art. 4 del nostro Statuto.

Termino informando, anche a titolo di esempio in Toscana, che un Quotidiano Nazionale, La Nazione presente con un giornalista il 3 maggio scorso alla Cerimonia di premiazione, nella Sala consiliare posta nell'antico Castello di Rosignano Marittimo, Cerimonia che il Comune ha voluto tributare ai propri residenti MdL nominati negli ultimi sei anni ed alla quale ho preso parte su delega del nostro Presidente, questo giornalista ha riportato nell'articolo del 7 c. m. quasi a piena pagina, con foto, le seguenti parole: "Nel corso degli interventi, compreso quello del Sindaco, è stato messo in giusta evidenza il particolare significato del riconoscimento a lavoratori che, per tanti anni, hanno svolto con grande serietà, impegno e capacità non comuni, la loro nobile missione nel campo del lavoro ed in favore del progresso del nostro paese."

Anche per questo, come Vice Presidente della Federazione, invito tutti i colleghi Maestri a tenere sempre in considerazione il prestigio della Stella che il Presidente della Repubblica ci ha conferito per avere, tra l'altro, fatto sempre il nostro dovere e bene il nostro lavoro. Li invito, altresì, come dice il titolo di questo Convegno, a cercare di rappresentare "Esperienze e Speranze per gli Italiani di oggi e di domani".

Vi ringrazio per l'attenzione.

Ascoli Piceno, 10 Maggio 2014.

(M.d.L. Rolando Ceccotti)